

# COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 18

OGGETTO:

CRITERI E INDIRIZZI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO UNICO DI GARANZIA (C.U.G.) PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI" - ART. 21 DELLA LEGGE 183 DEL 04/11/2010.

L'anno **duemiladodici** addì **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **14:30** nella residenza municipale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

## Sono Presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
2.	VIRANO Virgilio	Vice Sindaco	X	
3.	BRACCO Silvia	Assessore	X	
4.	GOBBO Cristiano	Assessore	X	
5.	ROMEO Enzo	Assessore	X	
6.	SCAFIDI Rosario	Assessore	X	

Assiste alla Seduta il Segretario Generale: BONITO Michelina.

Il Presidente CASTELLO Antonio nella qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

#### Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 24/09/2003, è stato costituito il Comitato per le Pari Opportunità di cui all'art. 19, comma 2, del CCNL 14/09/2000;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 09/06/2004, è stato costituito il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing di cui all'art. 8 del CCNL 22/01/2004.

L'art. 21 della legge 4.11.2010 n. 183 (Collegato Lavoro) ha stabilito, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, la costituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle pubbliche amministrazioni o da altre disposizioni.

- Il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.), seppure in una logica di continuità con i Comitati per le Pari Opportunità ed i Comitati per il contrasto del fenomeno del mobbing, si afferma come soggetto del tutto nuovo, attraverso il quale il legislatore, tenendo conto delle criticità esistenti, intende raggiungere più obiettivi:
- a) Assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua. Senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere, l'ampliamento ad una tutela espressa nei confronti di ulteriori fattori di rischio, sempre più spesso coesistenti, intende adeguare il comportamento del datore di lavoro pubblico alle indicazioni dell' Unione Europea.
- b) Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.
- c) Razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, tenendo conto delle novità introdotte dal D.Lgs 150/2009 e delle indicazioni derivanti dal D.Lgs n.81/2008 e s.m. e i.(T.U. in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), e dal D.Lgs n.198/2006, come modificato dal D.Lgs n.5/2010, (Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego). La razionalizzazione, ottenuta anche mediante l'unificazione di competenze, determina un aumento di incisività ed efficacia dell'azione, la semplificazione organizzativa e la riduzione dei costi indiretti di gestione andrà a vantaggio di attività più funzionali al perseguimento delle finalità del CUG.

Rilevato che, relativamente alla composizione del comitato, l'art. 21 sopra citato prevede la presenza di un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Amministrazione e da un numero pari di rappresentanti dell'Amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall'Amministrazione.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, ha emanato la direttiva in data 4 marzo 2011 concernente le linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" in attuazione dell'art. 21 prima citato.

Ritenuto di fornire con il presente atto, e in attuazione della normativa in argomento, dei criteri sulle modalità di costituzione e sul funzionamento del Comitato in oggetto.

# Si propone che la Giunta Comunale deliberi

- Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- Di istituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della legge 4.11.2010 n. 183 (Collegato Lavoro) Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.).
- Di approvare i seguenti criteri sulle modalità di costituzione e sul funzionamento del Comitato in argomento al fine di adeguare le direttive ministeriali alla più modesta realtà comunale:

## 1) COMPOSIZIONE

Il Comitato unico di Garanzia (C.U.G.) è composto da:

- un componente titolare e da un componente supplente designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative a livello di Ente;
- da un pari numero di rappresentanti del personale comunale, scelti su base volontaria, in modo da assicurare, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi. I componenti del C.U.G, saranno nominati tenendo conto del percorso professionale, dell'esperienza e delle attitudini relazionali maturati nell'ambito delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni tra lavoratori e lavoratrici.
- dal Direttore del Settore Amministrativo, con funzioni di presidente.

## 2) COMPITI

Al Comitato Unico di Garanzia sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica in ordine all'ottimizzazione della produttività del lavoro, al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro basato sul rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e sul contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica dei lavoratori.

Al Comitato Unico di Garanzia spettano, in particolare, le seguenti funzioni:

- formulare Piani di Azioni Positive a favore dei lavoratori e individuare le misure idonee per il raggiungimento degli obbiettivi;
- valutare eventuali fatti segnalati riguardanti azioni di discriminazioni diretta o indiretta e formulare proposte e rimedi atte alla loro rimozione;
- promuovere, senza ulteriori costi per l'Ente, indagini conoscitive necessarie a individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità tra lavoratori e lavoratrici dell'Ente;
- assolvere ogni altra funzione ed incombenza attribuita da leggi o accordi contrattuali.

# 3) DURATA

Il Comitato Unico di Garanzia dura in carica quattro anni dalla data di insediamento e, comunque in regime di prorogatio, fino alla costituzione del nuovo comitato. I componenti possono essere rinnovati nell'incarico per un solo mandato, eccezion fatta per il presidente.

## 4) NOMINA

Ricevute le designazioni, alla nomina provvede il Direttore del Settore Amministrativo con propria determinazione, tenendo conto dei requisiti professionali ed attitudinali previsti al punto 1.

#### 5) RAPPORTO TRA COMITATO E CONTRATTAZIONE DECENTRATA

Le proposte di misure atte a creare effettive condizioni di miglioramento formulate dal Comitato potranno formare oggetto di esame nella contrattazione decentrata fra Ente ed OO.SS.

- Di inviare la presente all'Ufficio personale per gli adempimenti di competenza e alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dell'Ente per opportuna conoscenza.

# LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione di cui sopra;

**VISTI** i pareri resi ai sensi dell'art.49 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lvo n.267 del 18/08/2000;

**VISTO** lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 11/10/1991 e sue modifiche;

AD UNANIMITÀ dei voti favorevoli, resi in forma palese,

## **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto come sopra trascritta.

\*\*\*\*\*

Successivamente su proposta del Presidente e ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to CASTELLO Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE F.to BONITO Michelina

#### **COMUNICAZIONE**

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi, giorno di pubblicazione, ai capigruppo consiliari.

#### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 10 febbraio 2012

il 10 febbraio 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

# **ESECUTIVITÀ**

- Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.
- O Deliberazione divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.

IN DATA 21 febbraio 2012

IL SEGRETARIO GENERALE